

Padova 6 giugno 1882

6

Ottimo amico mio

Grazie, mille grazie dal fondo del cuore. Poiché il volume N° 27 del l'Archivio vaticano, in cui si contenevano i documenti da me desiderati andò prodotto, la mia coscienza di storico è in pace. Nessuno potrà rimproverarmi di non aver confrontate le testimonianze che ho sotto mano degli ambasciatori imperitoli con quelle del legato Casenzio e del nunzio Pighino rispetto alle discussioni del concilio tridentino sotto Giulio III.

Il Pallavicini ebbe dal conte Ercole Bandino il Registro delle lettere di Stato. Sarebbe possibile di scoprire se e dove questo Registro esistesse? E se si trovano ancora nell'Archivio Bergamese le Scritture, di cui giurerei lo stesso Pallavicini, attinenti a quell'epoca.

del concilio? Se mai ci fossero, io ver-  
vici costa per prendermi delle note.

Facciai, ne la prego, qualche ricerca in  
proposito; ma a tempo perdute, che altri-  
menti crescerebbe troppo il rimorso che ho  
di averne le rubate tanto ai forti suoi  
studi.

È certo che alla mia riconoscenza ogni  
parola è inadeguata, e che io sono per la  
vita

tutto suo

19352<sup>6</sup>



Giuseppe de Rosa